

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai membri del Bureau exécutif dell'Uef e a John Pinder

Pavia, 22 ottobre 1977

Cari amici,

vi scrivo per dirvi che dopo la decisione del Be di Montreux ho incontrato a Bruxelles il Presidente Rey. Egli ha molto apprezzato il nostro *Manifesto*. Mi ha detto che a suo parere il Movimento europeo internazionale potrebbe approvare questo testo, apportandovi piccole correzioni (soprattutto formali). Ha intenzione di darne comunicazione al nostro Congresso.

Abbiamo dunque la possibilità di pervenire a un testo comune al Movimento europeo internazionale e all'Uef, il quale potrebbe in seguito essere adottato da altre organizzazioni europee. È molto importante, perché un testo politico comune è la premessa di ogni azione comune a livello europeo. Di conseguenza credo che il nostro Congresso dovrebbe adottare il *Manifesto*, ma dicendo che è il primo passo per arrivare a un testo comune per l'Uef, il Me ecc. (il che implica la possibilità di correzioni).

Vorrei anche proporvi una riflessione per quanto riguarda l'unione monetaria. La posizione di Jenkins ha cambiato la situazione. Ho avuto la possibilità di leggere il suo testo. È molto serio. Il problema è posto nei suoi termini reali (egli nega la possibilità, per quanto riguarda la moneta, di una evoluzione graduale). E si pone il problema, per il Congresso dell'Uef, se esso non vuole dire nulla al proposito, oppure se vuole appoggiare o criticare Jenkins. Ad ogni modo ho il dovere di prendere posizione. Avevo posto il problema della moneta al Be con la lettera del 3.12.76. Vi prego di rileggere quella lettera, così come la presa di posizione in favore di Jenkins qui allegata.

Con amicizia

Mario Albertini